



HOME • BENESSERE • SALUTE E PSICOLOGIA • GIORNATA MONDIALE BRONCHIECTASIE: LA NUOVA CURA...

FOCUS
ON:

1 LUGLIO 2024 • SALUTE E PSICOLOGIA

Giornata mondiale bronchiectasie: la nuova cura e l'importanza dei centri specializzati

Il 1° luglio 2024 è la terza giornata internazionale dedicata alle bronchiectasie, patologia respiratoria cronica caratterizzata da tosse persistente e frequenti infezioni polmonari. Cosa serve sapere, il nuovo farmaco e l'importanza di rivolgersi a centri specializzati

di LAURA SALONIA



Le bronchiectasie, dette anche bronchiectasie o "bronchiectasis", sono una malattia respiratoria cronica, ancora poco conosciuta e difficilmente diagnosticata. Spesso confuse con la fibrosi cistica o trascurata, in Italia colpiscono almeno **500 adulti su 100mila**, ma si tratta di una cifra sottostimata. Le bronchiectasie riguardano infatti circa **450.000 pazienti negli Stati Uniti**, **400.000 in Europa** e **150.000 in Giappone** e finora non esistevano terapie approvate dedicate alla malattia. Ma ci sono novità interessanti che fanno sperare in una nuova gestione della patologia e in una migliore qualità della vita dei pazienti.



Bronchiectasie, perché serve la Giornata Mondiale

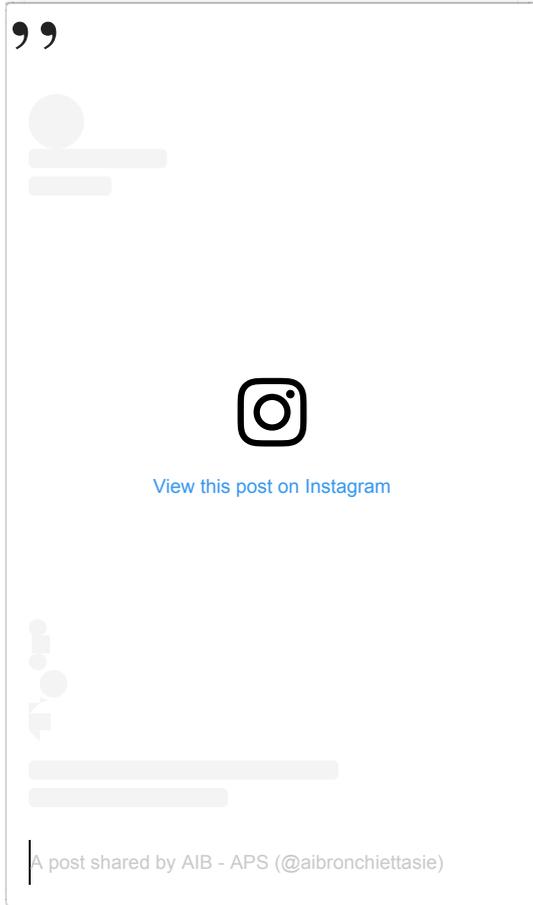
Lunedì 1° luglio ricorre la **terza giornata mondiale delle Bronchiectasie** (**#WorldBronchiectasisDay2024**) e anche quest'anno le due associazioni italiane che se ne occupano aderiscono all'iniziativa internazionale con l'obiettivo di far conoscere questa patologia invalidante difficile da diagnosticare senza una TAC ad alta risoluzione e che non ha ancora una terapia farmacologica approvata.

La comunità europea di scienziati ed esperti del settore conferma che le bronchiectasie e loro comorbilità continuano a essere **spesso diagnosticate erroneamente e trattate in modo non appropriato**. Questa patologia si può manifestare **sin dai primi anni di vita**, può avere anche **componenti genetiche** e fattori di **aggravamento** dovuti a una **infezione cronica** da parte di particolari micro-organismi. Ma quasi sempre viene diagnosticata in età avanzata dopo decenni di polmoniti ricorrenti.





Ecco perché è fondamentale diffonderne la conoscenza attraverso la Giornata Mondiale e creare nuovi centri di specializzazione a cui i pazienti possono rivolgersi.



Le iniziative del 1 luglio 2024

In occasione della terza giornata mondiale delle Bronchiectasie, in tutta Italia sono state organizzate iniziative per diffondere la conoscenza della patologia e migliorarne la diagnosi e la gestione.

I centri di riferimento per le bronchiectasie

Grazie ai volontari dell'**Associazione Italiana Bronchiectasie AIB**, saranno allestiti due presidi

informativi. Il primo al Policlinico di Milano, struttura sanitaria di riferimento per la ricerca scientifica sulle bronchiectasie e luogo dove è nata AIB. L'altro all'ospedale Careggi di Firenze, il più recente ambulatorio specialistico a essere inserito nell'elenco dei **centri di riferimento per la cura e la gestione delle bronchiectasie. L'elenco è consultabile sul sito.**

Il Question Time di European Lung Foundation

Per partecipare al Question Time sui trattamenti di cura attuali e futuri per le bronchiectasie organizzato da European Lung Foundation ELF che si svolgerà on line lunedì 1° luglio 2024 dalle ore 16:00 alle 17:00.

Una grande opportunità per tutti i pazienti e familiari di poter **assistere gratuitamente il 5 e 6 luglio 2024 alla live streaming dall'Association Patient Village allestito in occasione della "7th World Bronchiectasis Conference"** che si svolgerà a Dundee in Scozia, maggiori informazioni al sito <https://bronchiectasis-patient.org/>.

PerCORSA di salute

Come spiega Simona Barbaglia, presidente di **Associazione Nazionale Pazienti RESPIRIAMO INSIEME-APS**, «il 29 giugno si è svolta a Cuneo la sesta tappa di **PerCORSA di salute**, giornate di incontro e sensibilizzazione dedicate ai pazienti con malattie respiratorie croniche, ai loro familiari e alla popolazione generale con focus sensibilizzazione sulle bronchiectasie». E ancora «il 33-42% dei casi di bronchiectasie si verifica dopo che un'infezione polmonare ha causato danni alle vie aeree. Stiamo sensibilizzando chi convive ogni giorno con questa malattia polmonare cronica».

Ecco il link per consultare il programma degli eventi organizzati da #europeanlungfoundation European Lung Foundation , #gaapporg Global Allergy & Airways Patient Platform.





[View this post on Instagram](#)



A post shared by Respiriamo insieme (@assoc_respiriamo)

Le associazioni di pazienti, un aiuto fondamentale

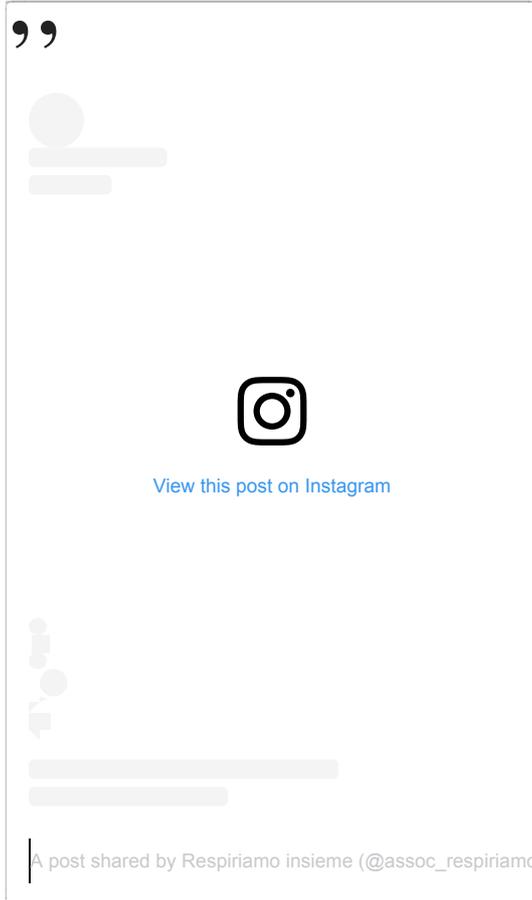
Le associazioni di pazienti hanno un ruolo fondamentale e svolgono l'importante compito di offrire aiuto e supporto, **diffondere informazione** e agire in difesa dei **diritti degli pazienti e loro familiari**.



Polmoni: il decalogo per proteggerli
GUARDA LE FOTO

AIB-APS. Associazione Italiana Bronchiectasie.

attiva dal 2019, lavora con l'intento di dare dignità a una malattia cronica poco conosciuta spesso confusa con altre patologie: le bronchiectasie non FC (non Fibrosi Cistica). Vuole promuovere la ricerca, dare sostegno, facilitare la comunicazione medico/paziente, sensibilizzare le Istituzioni, diffondere la conoscenza della malattia, orientare su centri di cura. www.bronchiectasie.org



RESPIRIAMO INSIEME APS, attiva dal 2014 si occupa di tutte le patologie respiratorie croniche, rispondendo ai bisogni anche dei pazienti affetti da bronchiectasie spesso associate ad altre malattie croniche e respiratorie. Crea strategie nazionali per trasformare l'assistenza respiratoria post pandemia e ridurre la mortalità in linea con gli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite entro il 2030.

www.respiriamoinsieme.org

Oggi 1° luglio 2023 celebriamo, insieme alle APS e al resto del mondo, la **seconda giornata internazionale dedicata alle bronchiectasie**. Il cammino è lungo ma siamo sulla buona strada e, mentre ci alleniamo nella pronuncia sempre più sciolta di questo rutilante termine, speriamo porti con sé la capacità di non farsi dimenticare mai più.

Bronchiectasie: la nuova cura fa passi avanti

L'annuncio è stato dato in questi giorni da Insmmed Incorporated (Nasdaq: INSM), azienda biofarmaceutica globale specializzata nella ricerca di terapie per malattie gravi e rare. Ce ne parla uno tra i **massimi esperti in bronchiectasie: il Professor Stefano Aliberti**, responsabile della Pneumologia dell'IRCCS Humanitas Research Hospital di Rozzano e Professore Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio di Humanitas University. Sono stati annunciati il 28 maggio 2024 i primi risultati positivi dello studio ASPEN, studio di Fase 3 mondiale, randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, per valutare l'efficacia, la sicurezza e la tollerabilità di brensocatib per pazienti con **bronchiectasie non dovute a fibrosi cistica**. Una notizia che potrebbe salvare milioni di persone e migliorarne la qualità di vita.

Lo studio ha raggiunto il suo endpoint primario (raggiungimento dell'obiettivo) e ha dimostrato **riduzioni statisticamente significative del tasso annuale di riacutizzazioni polmonari (PE)** rispetto al placebo.

[LEGGI ANCHE](#)

› **Tosse cronica: e se fossero Bronchiectasie?**
Sintomi e nuove prospettive di cura

Quando sarà disponibile la terapia?

Insmmed prevede di depositare una New Drug Application (NDA) presso la Food and Drug Administration (FDA) statunitense per brensocatib in pazienti affetti da bronchiectasie **nel quarto trimestre del 2024**. In attesa delle approvazioni normative, il lancio di brensocatib sarà effettuato negli **Stati Uniti a metà del 2025**, mentre **in Europa e Giappone nella prima metà del 2026**. Se tutto procederà correttamente, **brensocatib sarà il primo trattamento approvato per i pazienti con bronchiectasie**, nonché il primo inibitore approvato della **dipeptidil peptidasi 1 (DPP1)**, un nuovo meccanismo di azione con il potenziale di affrontare una serie di **malattie mediate dai neutrofili**. (FONTE Insmmed Incorporated).

[LEGGI ANCHE](#)

› **Polmoni sani: una campagna educativa spiega come proteggerli**

› **Giornata Mondiale della Polmonite: come riconoscerla, prevenirla e le nuove cure**

Getty Images

«Una nuova era nella gestione clinica delle bronchiectasie»

«Sono entusiasta che lo studio ASPEN abbia dimostrato un effetto terapeutico statisticamente e clinicamente significativo per brensocatib rispetto al placebo, sottolineando l'impatto che questa terapia sperimentale può avere sui pazienti con bronchiectasie», ha affermato il ricercatore principale dello studio James Chalmers, MBChB, Ph.D., Professore e Consulente di Medicina Respiratoria presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Dundee, Regno Unito. «**Oggi non esiste un trattamento approvato per le bronchiectasie e permane l'urgente necessità di una terapia in grado di ridurre le riacutizzazioni.** Brensocatib sarebbe il primo trattamento nella sua classe e potrebbe offrire un approccio completamente nuovo alla gestione di queste bronchiectasie. per trattare i pazienti, inaugurando **una nuova era nella gestione clinica delle bronchiectasie**». (FONTE [Insmmed Incorporated](#)).

Il Professor Stefano Aliberti.

Fondamentale riuscire a personalizzare la terapia

«Inoltre, essendo una patologia estremamente eterogenea, anche l'infiammazione delle vie aeree è estremamente eterogenea. Ecco perché è **importante che ci siano diverse molecole che modulino l'infiammazione delle vie aeree** e che agiscano su diversi aspetti dell'infiammazione, che per diversi pazienti non è solo neutrofilica. È fondamentale riuscire a **personalizzare la terapia immuno modulante** e anti infiammatoria grazie a questa e ad altre molecole che speriamo arrivino in un futuro più prossimo», conclude il Professor Aliberti.

Che cos'è Brensocatib

Brensocatib è una piccola molecola, orale, **inibitore reversibile della dipeptidil peptidasi 1 (DPP1)** sviluppata da Insmed per il trattamento di pazienti con bronchiectasie, CRSsNP e altre malattie mediate dai neutrofili. DPP1 è un enzima responsabile dell'attivazione delle serina proteasi dei neutrofili (NSP), come l'elastasi dei neutrofili, nei neutrofili quando si formano nel midollo osseo. I **neutrofili sono il tipo più comune di globuli bianchi e svolgono un ruolo essenziale nella distruzione degli agenti patogeni e nella mediazione dell'infiammazione.**

Nelle malattie polmonari infiammatorie croniche, i neutrofili si accumulano nelle vie aeree e determinano un eccesso di NSP attivi che causano **distruzione e infiammazione polmonare.**

Brensocatib può ridurre gli effetti dannosi delle malattie infiammatorie come le bronchiectasie inibendo la DPP1 e la sua attivazione degli NSP.

(FONTE [Insmed Incorporated](#)).



MYBEAUTYBOX

Il beauty è la tua passione?

Scegli Mybeautybox!

Riceverai ogni mese, direttamente a casa tua, un cofanetto ricco di prodotti cosmetici tutti da scoprire!

ABBONATI SUBITO

Che cosa sono le bronchiectasie

«Le bronchiectasie sono una malattia cronica respiratoria caratterizzata da **tosse con espettorazione** di catarro quotidiani, con **frequenti infezioni respiratorie**, comparsa di **polmoniti**, bronchiti e **perdite ematiche** (emoftoe o emottisi) anche consistenti. Tutto è dovuto a una **dilatazione irreversibile dei bronchi**, che molto difficilmente viene diagnosticata in tempi precoci», spiega il Professore Aliberti. Questo implica

frequenti riacutizzazioni polmonari che richiedono terapia antibiotica e/o ricoveri ospedalieri. Una condizione cronica che può peggiorare la condizione di salute di base e deteriorare la qualità della vita. Le bronchiectasie colpiscono circa 450.000 pazienti negli Stati Uniti, 400.000 in Europa e 150.000 in Giappone e **attualmente non esistono terapie approvate mirate.**



Polmoni: il decalogo per proteggerli
GUARDA LE FOTO

I sintomi delle bronchiectasie

«Sono 3 i sintomi più comuni che dovrebbero aiutare i medici nella diagnosi: la presenza di **tosse cronica anche quotidiana**, la presenza di **catarro e frequenti episodi di infezioni respiratorie**, cioè bronchiti o polmoniti. La diagnosi passa necessariamente dalla **TAC del torace**, meglio se **ad alta risoluzione**. La lastra del torace spesso non è sufficientemente sensibile per rilevare le bronchiectasie. Oltre a queste tre condizioni ci sono altri sintomi: la presenza di **emofte o emottisi (sangue nello sputo)**, **stanchezza profusa, mancanza di fiato**», chiarisce l'esperto.

Perché la diagnosi è così difficile?

«Non esistono linee guida italiane sulle bronchiectasie che diano indicazioni sulla gestione, quindi ci basiamo su un protocollo europeo stilato nel 2017 e che ora è in fase di revisione. **I centri che si occupano di questa patologia** hanno procedure molto simili. Si parte dalla conferma della diagnosi con la **TAC del torace ad alta risoluzione, esami del sangue e strumentali** per trovare una causa, valutazione funzionale del respiro con la **spirometria globale**. Poi si fa una **valutazione microbiologica** attraverso l'analisi colturale dell'espettorato per capire se è presente un'infezione cronica di batteri, funghi, ecc. Molto importante la **valutazione delle comorbidità** e una **stratificazione di gravità** di malattia», spiega il Professor Aliberti.

io Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA MONDIALE	POLMONI	POLMONITE	TOSSE
-------------------	---------	-----------	-------

